

Relazione tecnica all'avvio di co-programmazione per il servizio di transizione abitativa

Premessa: perché una co-programmazione sul servizio di transizione abitativa

Una parte importante delle attività di ASC Insieme è rivolta al contrasto e alla prevenzione del disagio abitativo, fenomeno rilevante nell'ambito dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia. ASC Insieme ha deciso avviare un tavolo per ridisegnare la programmazione del SERVIZIO DI TRANSIZIONE ABITATIVA, attraverso incontri laboratoriali, da realizzarsi indicativamente tra novembre e dicembre 2023, con soggetti competenti che possano contribuire a ridefinire:

- Il quadro attuale dei bisogni da soddisfare nel campo dell'emergenza abitativa;
- Le strategie e il modello per gli interventi a tal fine necessari, a partire dal Servizio di Transizione Abitativa;
- le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse aggregabili.

La co-programmazione è il procedimento preliminare alle eventuali successive azioni con le quali si procederà all'affidamento dei servizi ed interventi oggetto dell'analisi effettuata nella co-programmazione. In tal senso, i soggetti che parteciperanno ai lavori, contribuiranno a definire il quadro programmatico, ovvero il framework entro cui il servizio potrà essere innovato, a partire dalle loro competenze, saperi, esperienze in materia. L'esito del procedimento di co-programmazione sarà reso pubblico dalla condivisione degli esiti dei laboratori. La forma e modalità di affidamento saranno decise successivamente da ASC Insieme, tenendo conto degli esiti del richiamato procedimento di co-programmazione.

Le principali questioni e sfide attorno cui lavorerà il tavolo di co-programmazione saranno:

- **Quali sono i fabbisogni dell'abitare attuali delle persone vulnerabili che vivono nel nostro contesto territoriale, date le nuove disuguaglianze e il periodo post-pandemico?**
- **Quali politiche, programmi, servizi del territorio, a diverse scale (di Unione comunale, metropolitano, regionale, etc.), si possono connettere per rispondere meglio ai bisogni e capacitare persone e reti di attori?**
- **Quali parti del modello dell'attuale servizio possono essere innovate e quali consolidate per essere in grado di rispondere ad un bisogno sempre più complesso?**
- **Quali risorse aggiuntive (economico-finanziarie, competenze, reti, strutture) possono rinforzare il servizio, garantendo una scalabilità e una maggiore efficacia?**
- **Quali forme di governance territoriale, di collaborazioni e di eventuali alleanze potrebbero supportare obiettivi di innovazione?**

Gli elementi migliorativi del progetto dovranno essere elaborati in considerazione della maggiore efficacia nella misurazione dell'impatto prodotto sia su chi fruisce (direttamente: utenti; indirettamente: comunità), sia su chi attua i Servizi e gli Interventi oggetto della valutazione complessiva.

La Governance distrettuale si sta inoltre muovendo verso una pianificazione urbanistica finalizzata a rendere disponibile alloggi a canone calmierato, riequilibrando domanda e offerta, tramite la rigenerazione di aree dismesse e il governo del mercato dell'affitto tramite l'Agenzia per la casa, se istituita, cercando di orientare verso il basso l'importo dei canoni medi.

L'attuale servizio di Emergenza abitativa di ASC Insieme: presentazione

Il contesto e i bisogni dell'emergenza abitativa

La progressiva precarizzazione del mercato del lavoro e delle reti sociali si è tradotta in una maggiore difficoltà delle famiglie nell'assicurare le risorse socio-economiche necessarie per mantenere un alloggio. Alla consapevolezza, anche politica, di questo fenomeno non sono corrisposte nel tempo misure efficaci di sostegno per le/gli inquiline/i e per le/i proprietarie/i degli immobili. Anche gli interventi predisposti dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'utilizzo del Fondo Regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (articoli 38 e 39 della L.R. 24/2001) hanno coperto in maniera insufficiente il fabbisogno della cittadinanza. Così come gli interventi previsti nell'ambito del Protocollo sfratti (articolo 6 della Legge 124/2013), che come prima finalità ha quella di recuperare il rapporto tra inquiline/i e proprietarie/i con una mediazione che avviene durante la procedura giudiziale, riscontrano scarso successo a causa di relazioni compromesse spesso da morosità molto elevate e dall'exasperazione di piccole/i proprietarie/i su cui ricadono, oltre al mancato introito, le spese della procedura e la lunga attesa prima di rientrare in possesso del proprio immobile.

La situazione si è aggravata a seguito delle disposizioni conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID19 che hanno sospeso le procedure esecutive degli sfratti dal 20.02.2020 al 30.06.2021. La ripresa, seppur scaglionata, dei procedimenti esecutivi degli sfratti ha determinato un aumento progressivo delle persone che da una condizione di precarietà/disagio si sono ritrovate in condizione di emergenza abitativa vera e propria.

Il servizio di transizione abitativa: una descrizione

Al fine di limitare l'utilizzo di strutture alberghiere private, contenere i costi dell'emergenza abitativa ed affiancare ad un intervento puramente riparativo quello di promozione di una nuova autonomia, è nato nel 2015 il Servizio Albergo Diffuso, rinominato Servizio di Transizione Abitativa.

I progetti di Transizione Abitativa avvengono prevalentemente in regime di convivenza tra più nuclei familiari, sono sempre a tempo determinato e hanno come riferimento la definizione di un progetto individualizzato che specifica obiettivi orientati alla promozione dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari.

a_ Obiettivi generali

Tanto premesso, con l'attivazione della co-programmazione, l'obiettivo principale degli interventi di sostegno all'emergenza abitativa è quello di offrire un adeguato contesto abitativo temporaneo ed un supporto educativo finalizzato al recupero, mantenimento e acquisizione delle autonomie necessarie a collocarsi nel contesto sociale in una posizione paritaria e non più di svantaggio, apportando - a giudizio degli ETS e degli altri soggetti partecipanti al Tavolo, con le modalità stabilite dall'Avviso pubblicato dall'Azienda - le soluzioni, anche di tipo innovativo e sperimentale, ritenute funzionali agli obiettivi di cambiamento indicate dall'Azienda.

b_ Destinatari/i

Nuclei familiari (per nuclei familiari si intendono famiglie composte sia da una sola persona adulta, sia da più componenti) in condizioni di fragilità e precarietà abitativa composti da:

- a. persone adulte;
- b. persone adulte con figlie/i minorenni;
- c. persone anziane autosufficienti.

All'interno di tali nuclei familiari possono essere presenti anche problematiche sanitarie di diverso tipo.

c_ Luoghi di esecuzione del Servizio e/o degli interventi

Le attività si realizzeranno prevalentemente nei territori dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia, presso gli alloggi reperiti sul mercato privato o da enti pubblici.

d_ Descrizione delle tipologie di intervento in essere

L'attività di co-programmazione è finalizzata a costruire una metodologia di analisi dei bisogni e, conseguentemente, della ricerca condivisa degli interventi ritenuti utili e/o necessari, che mettano al centro la persona e promuovano percorsi di progressiva autonomia e crescita personale attraverso azioni di ascolto e sostegno attivate da una équipe multidisciplinare con approccio relazionale e di coinvolgimento delle/gli utenti coinvolte/i.

Azioni/interventi attualmente erogati del servizio:

1. **Pronta accoglienza abitativa:** attivazione di una soluzione abitativa comune per accoglienza sulle 24 ore di utenza adulta, adulta con minori e anziana autosufficiente;
2. **Transizione abitativa** - accoglienza temporanea in alloggi, anche in convivenza, di nuclei familiari con fragilità sociali in condizioni di disagio abitativo;

3. **Pre autonomia abitativa** - accoglienza temporanea in alloggi di nuclei familiari con progetti di superamento della fragilità sociale;
4. **Interventi socio-educativi trasversali**, di intensità decrescente, finalizzati all'empowerment di nuclei familiari in situazione di fragilità e al raggiungimento dell'autonomia abitativa;

1_Pronta accoglienza

L'azione prevede l'accoglienza di persone in situazione di particolare fragilità, secondo una specifica procedura di segnalazione in pronto intervento sociale, in uno o più alloggi disponibili per brevi soggiorni di emergenza (per un massimo orientativamente di 90 giorni, fatte salve eventuali proroghe riferite alla specifica situazione di emergenza), da attivare tempestivamente anche in orario serale/notturno e nei fine settimana.

2_Transizione abitativa

Il Servizio di Transizione Abitativa gestisce l'accoglienza temporanea di nuclei familiari in carico al Servizio Sociale di ASC Insieme che si trovano in condizione di emergenza abitativa. I progetti di Transizione Abitativa avvengono prevalentemente in regime di convivenza tra più nuclei familiari, sono sempre a tempo determinato e hanno come riferimento la definizione di un progetto individualizzato che specifica obiettivi orientati alla promozione dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari.

I progetti di Transizione Abitativa hanno luogo in appartamenti dedicati gestiti - allo stato - attraverso due diverse modalità:

- a. diretta di ASC Insieme per gli alloggi messi a disposizione dai Comuni dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia;
- b. indiretta attraverso convenzione/contratto con soggetto esterno.

3_Pre autonomia

Per il servizio di Pre autonomia ASC Insieme mette a disposizione da gennaio 2024 del progetto sei appartamenti (NON inseriti nell'elenco allegato) in un condominio di edilizia residenziale sociale così rappresentati:

L'intervento prevede l'accoglienza di nuclei che provengono dalla Pronta accoglienza o dalla Transizione abitativa. Si tratta un'accoglienza in Pre-autonomia per nuclei che necessitano di un intervento educativo di bassa-media intensità e con un entrata economica che permetta loro di intestarsi le utenze, oltre al pagamento del contributo di compartecipazione per le spese relative all'affitto. Si ritiene molto importante l'aspetto di responsabilizzazione nella gestione delle spese, in ottica di accompagnamento verso la ripresa di una condizione di maggiore autonomia.

Ai nuclei inseriti è garantito l'accompagnamento educativo di un case manager, con funzioni di supporto negli ambiti di:

- gestione della casa (domiciliari, verifica manutenzioni e pagamento contributo, accompagnamento per domanda ACER o ricerca casa nel mercato privato anche avvalendosi dell'Agenzia per la casa, ove istituita)
- ricerca attiva del lavoro - socialità e integrazione nel territorio
- raccordo con l'assistente sociale di presa in carico.

Infine, la co-programmazione è finalizzata ad elaborare azioni per :

- promuovere i rapporti di vicinato attraverso la facilitazione della relazione tra abitanti e con le famiglie già attualmente residenti nell'immobile;
- favorire l'inserimento delle famiglie nel contesto abitativo allargato;
- promuovere e gestire le "assemblee di condominio";
- promuovere e organizzare momenti di conoscenza e aggregazione tra le famiglie ospiti e il vicinato.

4_Gli interventi socio-educativi

La co-programmazione, con riferimento agli i interventi socio-educativi, dovrà essere orientata a qualificare ulteriormente:

- a. la definizione degli obiettivi educativi, da declinare nel successivo progetto individualizzato, condiviso con le famiglie;
- b. la gestione e/o mediazione delle convivenze all'interno degli appartamenti anche attraverso la definizione di appositi protocolli per la gestione degli spazi comuni all'interno degli alloggi;
- c. la promozione di relazioni positive nel contesto condominiale anche attraverso la condivisione con le/gli utenti dei regolamenti condominiali;
- d. la comprensione ed il rispetto del Regolamento "Disposizioni regolamentari per l'inserimento e per il comportamento in alloggi di emergenza", Determinazione 63/2014 di ASC Insieme, sottoscritto dalle/dagli utenti al momento dell'ingresso negli appartamenti.

Il lavoro con la comunità ed il territorio è di particolare rilevanza nell'ambito degli interventi di prevenzione dell'emergenza abitativa, in un'ottica di inclusione sociale delle persone coinvolte e di valorizzazione delle esperienze positive di convivenza. Gli interventi socio-educativi nell'ambito del servizio dovranno pertanto favorire l'interazione con le realtà territoriali pubbliche e private presenti nei territori in cui sono ubicati gli alloggi con particolare attenzione all'inclusione delle persone nel contesto sociale. Tale attività potrà comportare anche la promozione di eventi aggregativi nell'ambito dei condomini, frazioni e quartieri in cui sono ubicati gli alloggi.

Immobili e risorse messe nel periodo 2020_2022 a disposizione del servizio da parte dell'Azienda

APPARTAMENTI	2022	2021	2020
Appartamenti Gestione Asc	28	28	27
Appartamenti Gestione Privata	19	20	20
Totale Appartamenti	47	48	47

NUCLEI	2022	2021	2020
Gestione Asc	45	45	43
Gestione Privata	37	41	42
Totale nuclei transitati	82	86	85

ALBERGHI	2022	2021	2020
Totale Nuclei Alberghi	21	18	23

Gli appartamenti attualmente utilizzati dal servizio sono così rappresentati:

	ubicazione	Gestione
1	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
2	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
3	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
4	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
5	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
6	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
7	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
8	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
9	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
10	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
11	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
12	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
13	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
14	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
15	Casalecchio di Reno	Gestione pubblica
16	Monte San Pietro	Gestione pubblica
17	Monte San Pietro	Gestione pubblica
18	Monte San Pietro	Gestione pubblica
19	Monte San Pietro	Gestione pubblica
20	Monte San Pietro	Gestione pubblica
21	Valsamoggia	Gestione pubblica
22	Valsamoggia	Gestione pubblica
23	Valsamoggia	Gestione pubblica
24	Valsamoggia	Gestione pubblica
25	Valsamoggia	Gestione pubblica
26	Valsamoggia	Gestione pubblica
27	Valsamoggia	Gestione pubblica
28	Valsamoggia	Gestione pubblica

29	Valsamoggia	Gestione pubblica
30	Zola Predosa	Gestione pubblica
31	Casalecchio di Reno	Gestione privata
32	Casalecchio di Reno	Gestione privata
33	Casalecchio di Reno	Gestione privata
34	Casalecchio di Reno	Gestione privata
35	Casalecchio di Reno	Gestione privata
36	Casalecchio di Reno	Gestione privata
37	Zola Predosa	Gestione privata
38	Bologna	Gestione privata
39	Bologna	Gestione privata
40	Valsamoggia	Gestione privata
41	Valsamoggia	Gestione privata
42	Valsamoggia	Gestione privata
43	Valsamoggia	Gestione privata
44	Valsamoggia	Gestione privata
45	Valsamoggia	Gestione privata
46	Valsamoggia	Gestione privata
47	Zola Predosa	Gestione privata

I soggetti interessati possono reperire informazioni di dettaglio ai seguenti link

<https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/ic10cd0fcb/relazione-sulla-performance>

Relazione anno 2022 - da pagina 26

<https://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/f6317dc60b/atti-general>

Documento di metà mandato - da pagina 31 e da pagina 49

In questa sezione è disponibile anche il Codice Etico di ASC Insieme

Nel periodo di riferimento l'Ente ha impegnato le seguenti risorse economiche:

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Gestione pubblica			
Interventi educativi	134.880,08	122.840,00	90.620,00
Utenze	74.268,92	48.021,00	44.255,00
Manutenzione	23.441,88	29.267,00	17.923,00
Affitti	123.203,27	120.202,00	87.564,00
Gestione appalto			
Servizio Accoglienza Temporanea	328.860,48	300.745,00	299.723,00
Strutture alberghiere per fam. e min.	310.499,22	141.428,00	380.702,00
Totale	995.153,85	762.503,00	902.864,00